

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

3° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 1979

Presidenza del Presidente MARTONI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Interventi della Cassa per la formazione della proprietà contadina a favore delle cooperative agricole » (461)
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* Pag. 29,
30, 31

PISONI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 30
PISTOLESE (MSI-DN) 30
TALASSI GIORGI Renata (PCI) 30

I lavori hanno inizio alle ore 9,55.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Interventi della Cassa per la formazione della proprietà contadina a favore delle cooperative agricole » (461)
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Interventi della Cassa per la formazione della proprietà contadina a favore delle cooperative agricole », sul quale riferirò io stesso.

La Cassa per la formazione della proprietà contadina, come è noto, ha operato in passato erogando finanziamenti a cooperative agricole che hanno consentito in totale la formazione di 72 imprese, nonchè finanziamenti a singoli coltivatori, permettendo la costituzione di oltre 14.000 imprese familiari diretto-coltivatrici. Senonchè dal 1965, con la legge n. 590 del 26 maggio recante nuovi criteri in materia di finanziamenti da parte della Cassa, si è determinata una nuova situazione che di fatto ha escluso le cooperative agricole dai benefici della Cassa suddetta.

Il Ministero dell'agricoltura aveva pertanto presentato, nella passata legislatura, un disegno di legge composto di un articolo unico, tendente appunto a ripristinare la situa-

9^a COMMISSIONE

3° RESOCONTO SEN. (20 dicembre 1979)

zione esistente fino al 1965 e quindi a consentire alla Cassa di finanziare anche le cooperative agricole a conduzione unita. Tale disegno di legge, però, decadde per lo scioglimento anticipato delle Camere.

Il suo contenuto viene quindi riproposto oggi nel provvedimento al nostro esame Poichè non mi sembra possano esistere dubbi sull'opportunità di approvarlo, prego i colleghi di volerlo accogliere favorevolmente.

Dichiaro aperta la discussione generale.

TALASSI GIORGI RENATA .
Signor Presidente, desidero solo annunciare il nostro pieno consenso al disegno di legge da lei illustrato, non solo perchè ripristina una linea che era venuta meno con la modifica apportata dalla legge n. 590 del 1965, cui si era aggiunto il parere n. 307, del 4 maggio 1976, del Consiglio di Stato, ma anche perchè siamo tutti consapevoli delle attese e delle speranze presenti in una parte considerevole di lavoratori associati in cooperative per una più razionale utilizzazione del bene terra; speranze ed attese che in questi ultimi anni sono andate deluse, mentre al contrario nella coscienza di grandi masse è entrata con sempre maggiore forza l'esigenza dell'associazionismo. Tale esigenza, del resto, è stata anche da noi recepita nelle ultime leggi emanate ed in altri disegni di legge in corso d'esame in favore della nostra agricoltura.

Di fatto, il provvedimento non solo stimola ulteriormente l'associazionismo, non solo incoraggia i lavoratori ad unirsi, ma favorisce un processo di incremento dell'uso del bene terra e quindi di utilizzo di tutte le risorse; il che, nella visione complessiva di una politica di programmazione nelle nostre campagne, è molto importante, anche per una maggiore utilizzazione dell'assetto fondiario, che resta nel nostro Paese ancora un fatto di grande rilevanza sociale. Abbiamo rilevato come la terra non sia, spesso, giustamente e razionalmente utilizzata.

Per tutte queste ragioni, quindi, e prescindendo dalla posizione della Cassa, su cui abbiamo un'opinione molto precisa — che non vogliamo sottolineare ora ma che illustreremo in altro momento — esprimiamo il nostro voto favorevole al disegno di legge, au-

spicando che la stessa sensibilità e celerità di decisioni di manifesti presso l'altro ramo del Parlamento, onde rendere al più presto operanti le norme in esame.

P I S T O L E S E . Il mio Gruppo voterà contro il provvedimento, non perchè siamo contrari alla cooperazione, che consideriamo anzi una delle forme da incentivare, ma perchè riteniamo che, uniformandoci anche all'impostazione della CEE, le forme associative vadano trattate con gli stessi criteri delle aziende individuali. Noi abbiamo sempre chiesto la riforma delle norme che disciplinano le cooperative, tanto più che sull'argomento esistono vari disegni di legge non ancora approvati, e riteniamo che per il funzionamento delle cooperative siano necessari quei controlli che oggi mancano. Solo in tal modo si potranno inserire validamente le forme associative nella vita economica e sociale del Paese.

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

P I S O N I , *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Abbiamo presentato al Parlamento il disegno di legge rendendoci perfettamente conto della necessità di incentivare anche le forme cooperativistiche. Esistono ovviamente, al di là del giudizio sulla Cassa, che potrà essere anche affrontato, dei problemi di finanziamento degli interventi in questione perchè, con il rincaro dei terreni verificatosi negli ultimi anni e con la scarsa mobilità della terra, gli interventi non possono che rarefarsi. Con la legge finanziaria si è avuto un piccolo accorpamento del fondo destinato a queste operazioni, ma tutto ciò è insufficiente per realizzare veramente quell'opera di costituzione di aziende familiari e di cooperative agricole che è richiesta da più parti.

In passato il Parlamento approvò una disposizione che distolse dal finanziamento previsto per la Cassa alcuni fondi per dirottarli su altri capitoli, certo altrettanto importanti ma che comunque depauperavano la neces-

9ª COMMISSIONE

3º RESOCONTO STEN. (20 dicembre 1979)

saria dotazione della Cassa. Mi auguro quindi che oggi si voglia dimostrare la necessaria sensibilità ristabilendo la situazione originaria.

P R E S I D E N T E, *relatore alla Commissione.* Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico. Ne do lettura:

Articolo unico.

La Cassa per la formazione della proprietà contadina può operare interventi anche a favore di cooperative di lavoratori della terra

secondo i criteri stabiliti dall'articolo 16, primo comma, della legge 14 agosto 1971, n. 817.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

E approvato.

I lavori terminano alle ore 10,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: DOTT. GIOVANNI BERTOLINI